PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA' SOSTENIBILE PATRIMONIO ED EDILIZIA
Corso Garibaldi, 26 - 42100 Reggio Emilia - c.f. 00209290352
Tel 800251644 - Fax 0522.451714
E-mail: globalservice@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

Reggio Emilia, 18/05/2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2011. 0124322
del 18/05/2011
Mitt.: PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ASSESSORE ALLE INFR

Regione Emilia-Romagna
- Assessore Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali ed immateriali. Mobilità, logistica e trasporti.
Alfredo Peri

- Direttore Generale Reti Infrastrutturali,
Ing. Paolo Ferrecchi

Viale Aldo Moro 30
40127 Bologna

Prot. n. 29429/2007/12

Oggetto: Conferenza di servizi preliminare sul progetto preliminare dell'Autostrada regionale Cispadana: parere ex art.14bis della L. 241/90.

Relativamente a quanto in oggetto, si sottolinea preliminarmente che i collegamenti viari inter-provinciali sono importanti per migliorare l'accessibilità dai territori, inoltre le connessione alle principali reti di livello nazionale permettono maggiore rapidità dei collegamenti in un contesto nazionale ed europeo.

In tale contesto si è partecipato agli appositi tavoli di Concertazione regionale per un confronto attivo fra Enti locali e Regione, per prendere in considerazione gli aspetti relativi alle procedure della Conferenza di Servizi Preliminare sul Progetto Preliminare, e condurre più generali valutazioni sulle interferenze con la viabilità provinciale e comunale, con i territori e comunità locali, valutando altresì l'opportunità di definire gli assi viari ed elementi funzionali all'adduzione e diramazione dalla Cispadana, e definirne altresì la tempistica di attuazione, attraverso specifici atti d'intesa con la Regione ed i Comuni, che permettano un ulteriore passo avanti per le infrastrutture ed opere già indicate nella Deliberazione di Giunta regionale n.402/2008.

Relativamente alla Conferenza di Servizi preliminare sul progetto preliminare della Cispadana si esprimono alcune condizioni, più sotto riportate, da tenere in considerazione per la redazione del progetto definitivo. Trattasi sostanzialmente di aspetti riconducibili allo strumento di pianificazione provinciale del PTCP ed aspetti relativi alle situazioni viabilistiche locali in rapporto all'asse stradale cispadano e le sue caratteristiche progettuali, che portano ad indicare quanto più sotto elencato.

Relativamente agli aspetti pianificatori, si evidenzia che:

SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA' SOSTENIBILE PATRIMONIO ED EDILIZIA
Corso Garibaldi, 26 - 42100 Reggio Emilia - c.f. 00209290352
Tel 800251644 - Fax 0522.451714
E-mail: globalservice@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

- in sede di progettazione definitiva dovranno essere valutate soluzioni tipologiche o planoaltimetriche del tracciato tali da minimizzare le interferenze con la struttura insediativi territoriale storica non urbana denominata "Palazzo de Moll", sita in loc. Brugneto di Reggiolo (tratto Luzzara-Reggiolo), perimetrata dal PTCP nella tav. P5a adottando opportune misure mitigative; nello specifico l'art. 50 comma 8 delle Norme di attuazione del PTCP, richiede che le soluzioni planoaltimetriche e tipologiche proposte risultino coerenti con l'organizzazione territoriale storica e siano previste idonee misure di inserimento paesaggistico della nuova infrastruttura;
- in sede di progettazione definitiva, valutate le interferenze dei tracciati di progetto in territorio reggiano con la Rete ecologica polivalente di livello provinciale rappresentata nella tav. P2 del PTCP, siano previste specifiche soluzioni tecniche (sottopassi faunistici, ecc.) atte a mantenere condizioni sufficienti di permeabilità ecologica in senso nord-sud e, segnatamente, nei punti di attraversamento di corridoi ecologici individuati nella tav. P2, ed a svolgere la funzione di corridoi ecologici laterali, paralleli all'infrastruttura (ad esempio nel tratto di nuova realizzazione tra Luzzara e Reggiolo). Quest'ultimi, se dotati di fasce arboreo-arbustive, possono risultare in grado, oltre al perseguimento di obiettivi di tipo paesaggistico ed ecologico, di contenere le emissioni da traffico.

Relativamente agli aspetti viabilistici si segnala che:

- le interferenze dei tracciati stradali della Cispadana sul territorio provinciale rispetto alla viabilità locale, sia provinciale sia comunale, dovranno essere più puntualmente valutate sulla base del maggior dettaglio conoscitivo di analisi dei flussi di traffico da svilupparsi in sede di progettazione definitiva, utili altresì anche nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale, le relative soluzioni progettuali avranno necessità di uno sviluppo tecnico coerente con il livello di progettazione definitiva, anche omogeneo rispetto ai livelli conoscitivi e progettuali del restante asse di tipo autostradale;
- in relazione alle caratteristiche tecniche generali dei tratti stradali, principalmente costituititi dalla Variante SP 41 da SP62R a SP60 e dalla Variante alla SP 2 Tagliata – Reggiolo, ai fini di seguire, nelle successive fasi di progettazione di tali opere, criteri omogenei rispetto ai tratti esistenti in provincia di Reggio Emilia si segnala quanto segue:
    - le sezioni stradali dei ponti dovranno prevedere adeguati marciapiedi di servizio con l'inserimento di barriere di sicurezza di tipo H3 bordo ponte e di parapetto esterno. Si ritiene inoltre opportuno vengano privilegiate le soluzioni strutturali finalizzate a ridurre al minimo il ricorso a giunti trasversali dell'impalcato, sia ai fini del benessere per l'utente che per ridurre le esigenze di manutenzione;
    - la segnaletica stradale dovrà essere definita, a livello di progettazione definitiva, attraverso uno specifico elaborato da presentare in sede di progetto esecutivo e dovrà prevedere la posa in opera di portali di pre-segnalazione degli svincoli con la viabilità esistente;

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA' SOSTENIBILE PATRIMONIO ED EDILIZIA
Corso Garibaldi, 26 - 42100 Reggio Emilia - c.f. 00209290352
Tel 800251644 - Fax 0522.451714
E-mail: globalservice@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

- Il pacchetto stradale, da verificare attraverso una adeguata relazione tecnica in relazione ai flussi di traffico attesi, dovrà essere costituito dai seguenti spessori minimi:
  - Strato d'usura in conglomerato bituminoso cm. 3;
  - Strato di binder in conglomerato bituminoso cm. 4;
  - Strato di base in conglomerato bituminoso cm. 10;
  - Strato di fondazione in misto cementato cm. 20;
  - Strato di fondazione in misto stabilizzato cm. 25;
  - Rilevato (in terreno stabilizzato a calce di altezza variabile) spessore minimo cm. 30;
  - Stabilizzazione a calce in situ cm. 30.
- La pendenza del profilo altimetrico longitudinale, in corrispondenza dei rilevati di accesso ai manufatti di scavalco, non deve essere superiore al 4,00%; sono comunque da prevedere provvedimenti tecnologici finalizzati a ridurre la formazione di ghiaccio sulle rampe nel periodo invernale (es. asfalti antineve sulle rampe);
- Ai fini della riduzione degli impatti sull'ambiente si segnala la necessità di ricorrere a soluzioni che prevedano il riciclaggio degli inerti e a tecniche "tiepide o semitiepide" che riducano le temperature di posa dei conglomerati. Per migliorare la durabilità dell'opera coniugando aspetti legati al miglioramento della sicurezza per gli utenti della strada, attraverso l'incremento di adesione tra pneumatico e piano viabile ("grip"), con la contemporanea riduzione delle emissioni acustiche, si segnala di valutare il ricorso all'"Asphalt Rubber" per gli strati in conglomerato bituminoso.

Si sottolinea inoltre l'importanza che vengano tenuti in considerazione e risolti i rilevi e le osservazioni direttamente espressi dai Comuni del territorio in sede di Conferenza.

Si ribadisce altresì l'importanza di effettuare tutti gli affinamenti progettuali che permettano la migliore integrazione dell'opera sui territori e sulle comunità locali, sia in termini di interferenze con la viabilità esistente sia in termini ambientali e paesistici, mettendo così ulteriormente a valore la costruenda autostrada Cispadana quale patrimonio infrastrutturale di miglioramento dei collegamenti viari piuttosto che di realizzazione che incide negativamente.

Cordiali saluti,

l'Assessore alle Infrastrutture
Alfredo Gennari